

BREVE NOTA SUL DISTRETTO CONCIARIO DI SANTA CROCE SULL'ARNO

Distretto

Il distretto di Santa Croce sull'Arno, situato nella Toscana Centrale, si estende in un raggio di 10 chilometri, e conta circa 98.000 abitanti. Comprende i Comuni di Castelfranco di Sotto, Montopoli Valdarno, Santa Croce sull'Arno, Santa Maria a Monte e San Miniato, Bientina, nella provincia di Pisa e Fucecchio nella provincia di Firenze.



Settore caratterizzante:

- Conciario

Principali prodotti del distretto e loro destinazione:

- Pelle e cuoio da suola per calzature (70% della produzione)
- Pelletteria (20% della produzione)
- Abbigliamento, arredamento e altre produzioni (10% della produzione)

Mercato di riferimento:

- La produzione di Pelle e Cuoio da suola ha come mercato di riferimento il mercato della Moda e del design

Descrizione del Distretto

Il distretto Conciario di Santa Croce sull'Arno rappresenta una delle principali realtà nel campo della lavorazione conciaria a livello italiano ed internazionale. Le prime attività conciarie risalgono alla metà dell'800. Dopo la fine del secondo conflitto mondiale si assiste all'espansione di questa attività che va quindi a collocarsi nel tessuto urbano esistente. Con gli anni '70 inizierà il processo di delocalizzazione degli insediamenti produttivi dai centri abitati alle zone industriali.

Questo processo dà avvio ad un percorso di industrializzazione caratterizzato dalla concertazione delle politiche di sviluppo fra le amministrazioni pubbliche locali e le imprese, attraverso le proprie associazioni, che l'istituzionalmente le rappresentano

Nel distretto è concentrato circa il 35% della produzione nazionale di pelli ed il 98% della produzione nazionale di cuoio da suola.

Il modello produttivo si caratterizza per una struttura estremamente frammentata di piccole e medie imprese, integrate con attività conto terzi specializzate in alcune fasi di lavorazione. Nel distretto sono presenti circa 900 aziende con 10.000 addetti ed una dimensione media di circa 12 addetti.

A complemento del distretto nel corso degli anni si sono affiancate attività direttamente o indirettamente collegate quali prodotti chimici, macchine per conceria, servizi, manifatture dell'abbigliamento, della pelletteria e delle calzature, dando origine ad un'altra importante fetta di occupazione. Alcune di queste attività infatti rappresentano realtà importanti nel contesto nazionale, seppure all'interno di nicchie di mercato (il settore macchine per conceria presente nel distretto rappresenta il 30% della produzione nazionale).

L'intera economia dell'area, con i suoi 98.000 abitanti, si regge sul settore e sulle attività direttamente o indirettamente collegate.

Tabella 1: I principali dati del distretto (valori assoluti e percentuali 2004)

Concerie	400
Lavorazioni c.to terzi e altre aziende del settore	400
Numero di addetti	10.000
Movimentazione merci in ingresso ed in uscita	250-300 Tir/giorno
Fatturato conciario complessivo del distretto	2.065.828.000 euro
Incidenza delle esportazioni sul fatturato	40%

Fonte: Associazione Conciatori – Consorzio Conciatori Ponte a Egola

Il distretto Conciario di Santa Croce Sull'Arno

Relativamente ai flussi commerciali il 75% delle materie prime, pelli grezze o semilavorate, provengono dal macello europeo e dall'Est- Europa, il 15% da quello nazionale e il 10% da altri mercati soprattutto dell'America del Nord e America Latina. Quest'ultima quota è in continuo aumento.

Le esportazioni rappresentano circa il 40% del fatturato totale. Di questo il 25% è riservato al mercato comunitario, il 25% a Russia ed altri mercati europei, e il 50% ai mercati extraeuropei con Hong Kong, Cina e USA ai primi posti. Pelle e cuoio da suola per calzature rappresentano il 70% della produzione complessiva, la pelletteria il 20%, mentre il restante 10% è destinato ad abbigliamento, arredamento ed altre produzioni.

Organizzazione del Settore Conciario

Le aziende conciari del comprensorio sono state affiancate nelle diverse problematiche della loro attività dalle associazioni locali di categoria.

Le stesse confluiscono infatti in due organizzazioni:

il Consorzio Conciatori di Ponte a Egola

a cui aderiscono circa 100 concerie del Comune di San Miniato, che producono prevalentemente cuoio da suola e pellami conciati al vegetale.

l'Associazione Conciatori di S.Croce

che raccoglie circa 300 concerie ubicate sulla riva destra dell'Arno nei Comuni di S.Croce, Fucecchio e Castelfranco, per lo più specializzate nella concia al cromo

Breve descrizione dell'attività svolta

Le Associazioni hanno svolto e svolgono l'importante ruolo di accompagnamento allo sviluppo industriale del distretto, attraverso il supporto alle imprese nei programmi di trasferimento dei loro impianti dai centri urbani alle aree industriali e l'azione di adeguamento del comparto alle nuove normative ambientali sulle acque, sul suolo e sull'atmosfera. Oggi, la lavorazione conciaria nell'area del Distretto di Santa Croce sull'Arno è riuscita a ridurre al minimo l'impatto con l'ambiente. Le Associazioni, inoltre, prestano assistenza alle aziende associate in materia di prevenzione infortuni, igiene nei luoghi di lavoro, di agevolazioni finanziarie, ricerca, formazione professionale, contrattualistica, ed altri servizi.

Nel tempo hanno implementato lo sviluppo commerciale all'estero, promovendo e coordinando la partecipazione a mostre e fiere internazionali. La crescente vocazione all'export delle concerie del distretto è provata dalla loro presenza, pari al 65-70%, delle concerie italiane partecipanti alle manifestazioni fieristiche internazionali di settore. Oggi, le aziende associate, intrattengono rapporti con quasi tutti i paesi dell'Unione Europea, con gli Stati Uniti, Canada, con i Paesi asiatici, la Cina, Giappone Hong Kong, Corea, l'Africa Sub-Sahariana, Stati America Centrale e Meridionale, e l'est Europeo. Rapporti occasionali si sono verificati con paesi del Medio Oriente, Nord Africa.

La Tutela Ambientale

Le concerie attraverso le Associazioni hanno affrontato:

- * **la costruzione degli impianti centralizzati di depurazione**
- * **la realizzazione delle aree industriali**
- * **il recupero dei sottoprodotti di lavorazione**
- * **il riutilizzo dei fanghi reflui della depurazione**

dando vita ad una articolata organizzazione di "società collegate":

I Consorzi di depurazione, il Consorzio Aquarno, il Consorzio Cuoio depur, il Consorzio Recupero Cromo, l'Ecoespanso, il Consorzio Impianti Smaltimento, il Consorzio S.G.S., i Consorzi di Urbanizzazione, i Consorzi di Promozione, i Consorzi Export,

società attraverso le quali i conciatori gestiscono l'ampia sfera delle iniziative collettive a tutele dell'ambientale.

Le "Società Collegate"

Lo sforzo imprenditoriale, per la salvaguardia ambientale è stato notevole sia nell'aspetto organizzativo che economico: i costi complessivi per la depurazione ammontano **al 31/12/2003 a 819,632 MILIONI DI EURO**, mentre altri investimenti sono già programmati in alcune centinaia di milioni di euro per adeguamento tecnologico degli impianti.

La pratica della concertazione tra pubblica amministrazione e imprese, ha fatto sì che le opere di disinquinamento siano state realizzate con investimenti pubblici e privati.

La problematica ambientale, com'è noto, non si riduce alla sola depurazione, ma investe il largo campo della produzione dei fanghi e sottoprodotti della lavorazione, che vengono avviati a riutilizzo e all'impiego in altri settori produttivi.

Le vaste e complesse iniziative, realizzate dal settore in questo ambito, sono state di volta in volta affidate ai seguenti organismi:

- Consorzio Depuratore di Santa Croce sull'Arno Spa

è una società privata, con partecipazione del Comune di S.Croce s/Arno, conta 474 aziende consorziate, che hanno finanziato la costruzione dell'impianto centralizzato di depurazione di S.Croce sull'Arno, con capacità di trattare fino a 30.000 mc. al giorno di scarichi. Occupa circa 8 addetti.

- Consorzio Aquarno Spa

è un consorzio misto a maggioranza privata ed è la società che gestisce il depuratore di S.Croce, il quale tratta tutti gli scarichi industriali (ca. 3.600.000 mc/anno) e civili (ca. 1.000.000 mc/anno) di S.Croce, Castelfranco e Fucecchio. Questi tre Comuni insieme al Consorzio Depuratore, costituiscono la compagine sociale di Aquarno, che occupa ca. 40 addetti.

- Ecoespanso srl

è una società mista pubblico-privata a maggioranza privata, appositamente costituita con la finalità di progettare, costruire e gestire un impianto di trattamento dei fanghi prodotti dai depuratori comprensoriali situati sulla riva destra dell'Arno.

Ha una capacità di trattamento di 100-120.000 t/annue di fanghi di depurazione, che vengono trasformati in materiale inerte.

I fanghi trattati sono completamente riutilizzati in altri cicli produttivi e non necessitano più di essere smaltiti in discarica. Ecoespanso consente, in pratica, di chiudere il ciclo della depurazione senza produzione di rifiuti. L'impianto occupa circa 35 persone.

Consorzio Cuoiodapur Spa

è un consorzio misto a maggioranza privata ed è la società cui è demandata la costruzione e la gestione dell'impianto di depurazione a servizio delle concerie di Ponte a Egola e di San Romano. E' costituito da 155 aziende consorziate, che insieme al Comune di San Miniato, formano la sua compagine sociale. L'impianto consortile ha una potenzialità di trattamento di 10.000 mc/giorno di scarichi e tratta mediamente 1.300.000 mc/anno di scarichi industriali e 1.200.000 mc/anno di scarichi civili. Occupa circa 40 addetti.

Presso il depuratore è ubicato *l'impianto di essiccazione* dei fanghi reflui della depurazione per la stabilizzazione termica degli stessi finalizzata al riutilizzo in altri cicli produttivi, quali la produzione di laterizi e l'utilizzo in agricoltura come concime. L'impianto di essiccazione ha una potenzialità operativa di 7.000 Kg/h di acqua trasformando circa 85.000 t./anno di fango umido in alimentazione, in circa 36.000 t/anno di prodotto essiccato e stabilizzato.

- Consorzio Conciatori di Fucecchio

è un consorzio privato ed è l'organismo al quale le aziende conciarie di Ponte a Cappiano hanno demandato la costruzione e la gestione del locale depuratore realizzato nella zona industriale di Ponte a Cappiano. Vi partecipano 44 aziende ed ha una capacità di trattamento di 5.000 mc/giorno di scarichi industriali e 2000 mc/giorno di scarichi civili. Occupa 26 addetti.

- Consorzio Depuratore di Castelfranco di Sotto

è una società mista a maggioranza privata, costituita fra 19 aziende di Castelfranco di Sotto che ha realizzato e gestisce il depuratore consortile a servizio delle stesse aziende. Ha una capacità di trattamento di 3.600 mc/giorno di acqua e occupa circa 8 addetti.

- Consorzio Recupero Cromo Spa

è una società privata a cui aderiscono 240 aziende conciarie di tutto il comprensorio, che conferiscono allo stesso consorzio i liquori di cromo tal quali ai fini dell'estrazione del cromo dagli stessi. Il cromo così recuperato viene restituito ai conferitori che lo riutilizzano direttamente nel processo di concia.

L'impianto è in grado di produrre oltre 21.000 kgs/giorno di solfato basico di cromo. Questo consorzio svolge una funzione dalla duplice valenza: economica, per il recupero di un prodotto importante e strategico, come il cromo ed ecologica, per l'eliminazione di questo metallo da fanghi residui della depurazione. Occupa circa 15 addetti.

- Consorzio Impianti Smaltimento Spa

è una società mista, costituita fra i 6 Comuni e le Associazioni Conciarie del comprensorio, a maggioranza privata (60%).

Nata 15 anni fa con il compito di progettare, costruire e gestire discariche, nonché impianti per smaltimenti alternativi, attualmente opera essenzialmente nello smaltimento alternativo dei fanghi e dei rifiuti industriali gestendo anche impianti di inertizzazione.

- Consorzio S.G.S. Spa

è una società privata cui aderiscono 230 concerie produttrici di carniccio. Il suo scopo è quello di ritirare e trattare tale materia prima secondaria, estraendone grassi e proteine che provvede a commercializzare. Occupa ca. 50 dipendenti e lavora 70.000 tonnellate di carniccio all'anno.

Tabella 2 – Alcuni dei valori più significativi in campo ambientale (anno 2004)

Acqua industriale trattata dai depuratori	6.200.000 mc circa
Abitanti equivalenti	2,6 milioni circa
Abbattimento del carico inquinante	> 98%
Occupati nei depuratori e altre società	circa 225 addetti
Fanghi residui della depurazione prodotti e recuperati	165.000 t/anno

Insedimenti in Aree Industriali

Il trasferimento delle aziende dai centri abitati alle aree industriali è stato programmato attraverso appositi Piani Regolatori Generali elaborati in forma integrata dai Comuni del Distretto.

I trasferimenti, la ristrutturazione e l'ammodernamento degli impianti produttivi nelle zone industriali esistenti, insieme al potenziamento degli impianti gestiti dalle società collegate, continuano a produrre acquisizione di nuova tecnologia e nuovi investimenti per il settore conciario del comprensorio.

Oltre 80 concerie, fra Santa Croce sull'Arno e Ponte a Egola, sono in corso di trasferimento.

L'acquisizione delle aree destinate ad accogliere i trasferimenti e la realizzazione delle opere di urbanizzazione relative sono demandate ad apposite società consortili:

- Consorzio Area Industriale di Santa Croce sull'Arno

che cura, attraverso appositi programmi, il trasferimento di 65 concerie dal centro urbano di Santa Croce in una nuova zona industriale.

- Consorzi di Urbanizzazione di Ponte a Egola (Romaiano II e Area Pruneta)

sono società miste a maggioranza privata, raggruppano 60 aziende conciarie ed hanno curato l'acquisizione delle aree e la realizzazione delle opere di urbanizzazione. Di queste 21 aziende sono in corso di trasferimento.

Svolgono, infine, un'attività di servizi specializzati alle imprese, favorendo lo sviluppo dei loro prodotti sui mercati esteri i CONSORZI EXPORT esistenti nel comprensorio.

Anche i CONSORZI DI PROMOZIONE (Vero Cuoio Italiano e Vera Pelle Italiana Conciata al Vegetale), svolgono attività di diffusione dei marchi di qualità, dell'immagine dei prodotti e delle aziende produttrici. Un più recente progetto prevede la valorizzazione della produzione conciaria locale con l'istituzione del marchio "Pelle di Toscana".

Tendenze Evolutive

Dagli ultimi dieci anni è in atto un progressivo aumento produttivo, seppur in presenza di momenti congiunturali, che non hanno comunque mai intaccato i livelli occupazionali.

Questi risultati sono dovuti alla struttura stessa del distretto, che ha saputo infatti sviluppare al suo interno una elasticità produttiva che gli ha consentito di sostenere forti accelerazioni e di assecondare, con estrema variabilità ed urgenza, le richieste dei mercati e delle mode sempre più diversificati, grazie ad una altissima specializzazione ed ad una straordinaria capacità di integrazione delle singole unità produttive.

Dal lato degli approvvigionamenti delle materie prime il distretto ha cercato di rispondere alle diverse disponibilità di produzione di pellame grezzo, proveniente anche dai mercati emergenti, con una diversificazione dei mercati di approvvigionamento ed con una maggiore selezione dei fornitori. Ulteriori vantaggi sono stati ottenuti attraverso primi tentativi di ristrutturazione organizzativa delle imprese del settore. Questo non ha naturalmente riguardato gli assetti proprietari ma essenzialmente la possibilità di economie di scala nelle fasi dove maggiore è la concorrenza internazionale. Gruppi o consorzi sono stati costituiti per l'acquisto dei fattori della produzione (materie prime e prodotti chimici), per l'ottimizzazione dei canali commerciali, della produzione, della ricerca e sviluppo e in alcuni casi della logistica.

Tuttavia i risultati più significativi si sono registrati sul versante della produzione. In questo caso l'intero distretto ha puntato sui fattori che da sempre lo contraddistinguono: flessibilità produttiva, qualità, gamma, personalizzazione e contenuto moda.

Gli elevati standard tecnologici delle imprese del settore hanno permesso di ampliare notevolmente sia la qualità che la gamma dei prodotti offerti. Attualmente nel distretto è possibile la lavorazione di qualsiasi tipo di bovino, ovino, rettile ed in pratica qualsiasi tipo di pellame. Ciò ha consentito al distretto di riuscire a soddisfare il contenuto "moda" di una domanda caratterizzata da produzioni di piccoli lotti di elevata qualità, non standardizzate, con tempi rapidi di consegna. Sempre di più è il distretto stesso ad anticipare le tendenze moda coniugando, esperienza secolare, evoluzione tecnologica, estro e creatività.

La tutela dell'ambiente rappresenta non solo la strada per nuovi mercati ma anche la via per il contenimento e la riduzione dei costi di produzione.

Questi risultati sono stati ottenuti grazie alla realizzazione di impianti centralizzati di depurazione leader riconosciuti in campo internazionale, che attraverso sistemi automatizzati di controllo della quantità e qualità delle acque reflue hanno creato sistemi di tariffazione premianti per le aziende meno inquinanti.

Le politiche territoriali definite *Pacchetto Ambiente* mirano a rafforzare ulteriormente gli interventi ambientali in

maniera integrata, sulla riduzione e sullo smaltimento alternativo di fanghi, sui sottoprodotti della lavorazione, sui rifiuti solidi industriali e sull'abbattimento delle emissioni di CO₂, attraverso programmi di sperimentazione definiti ad un tavolo distrettuale.

Tabella 3 Investimenti e Costi Ecologici al 31/12/2004 (milioni di Euro)

Impianti di depurazione	133,413
Impianti recupero sottoprodotti	62,256
Interventi a Piè di Fabbrica	61,260
Costo esercizio depuratori dal 1975	609,272
TOTALE	866,201

Ricerca e Formazione

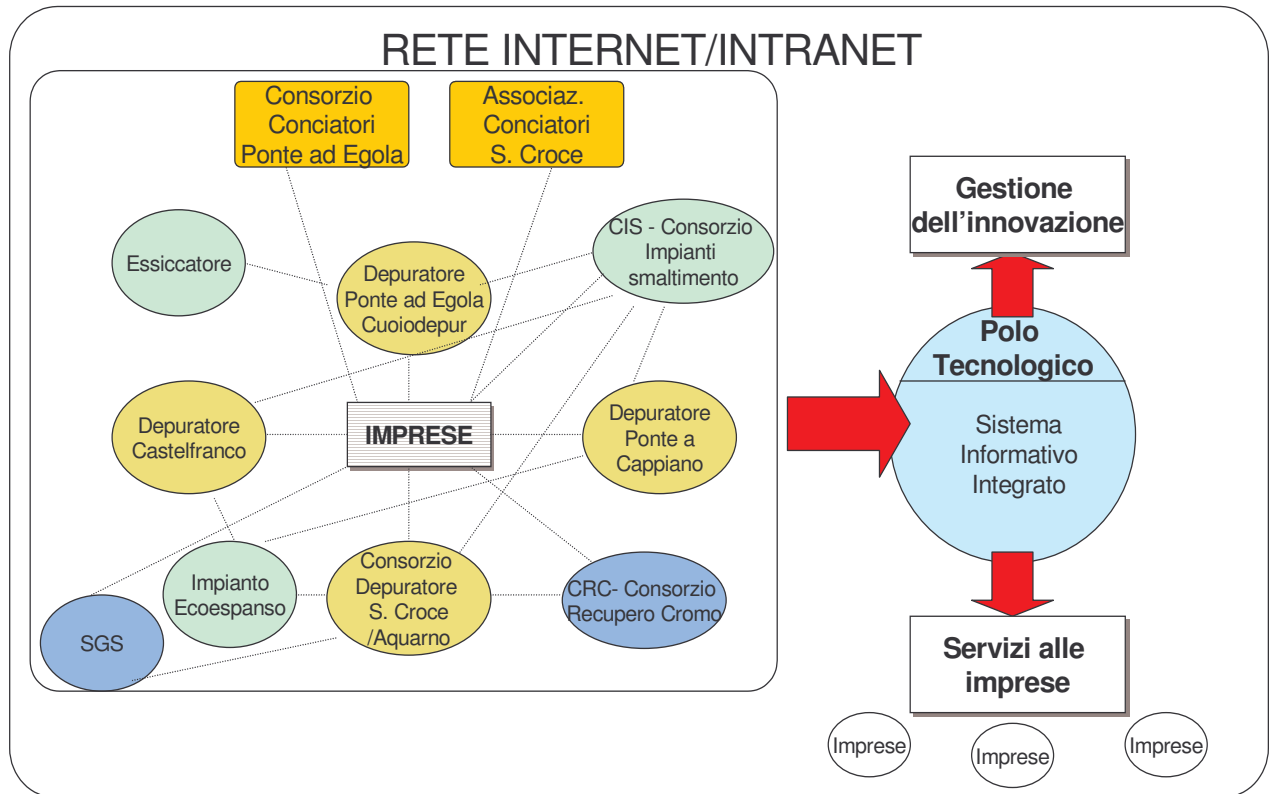
Il tema della formazione e della qualificazione del personale è uno dei temi centrali per una ulteriore sviluppo del distretto. Le associazioni o i consorzi che raggruppano le imprese del distretto offrono da tempo servizi formativi di elevato livello. A queste si affiancherà a breve il nascente *Polo Tecnologico* che, fra l'altro, si occuperà di promuovere la specializzazione del personale tecnico sia a livello di scuola media superiore che universitaria e di intraprendere attività di formazione professionale e di ricerca applicata. Già attivi due diplomi universitari in chimica-conciaria ed ingegneria chimica-conciaria con l'Università di Pisa.

In particolare i campi di intervento del Polo Tecnologico società a mista pubblico-privata a maggioranza privata, che rappresentano ambiti progettuali distinti ma integrati fra loro nei quali confluiscono specifici strumenti e progetti di implementazione riguardano:

LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, dove confluiscono strumenti e progetti specifici finalizzati alla ricerca ed applicazione di soluzioni per il monitoraggio ambientale e l'ecocompatibilità del comparto, e *IL MERCATO*, dove confluiscono i progetti di innovazione di prodotto e di comunicazione esterna. Il processo di attivazione del Polo sarà caratterizzato dalla graduale definizione e sperimentazione di alcuni "strumenti" che costituiranno le dotazioni tecniche e organizzative della sua configurazione a regime e che rappresentano le risposte agli orientamenti strategici sopra definiti:

- *La rete Internet/Intranet distrettuale*, che dovrà essere realizzata in base alle esigenze informative specifiche delle imprese ed al rafforzamento del ruolo di stimolo dell'innovazione e di supporto tecnico del Polo. Si ipotizza al riguardo uno sviluppo specializzato dello Sportello Unico per le imprese, già attivato nella sua configurazione generale, sulla base del protocollo di intesa sottoscritto il 26/04/99 dai Comuni del Comprensorio, la Provincia di Pisa, la Regione Toscana e l'ANCI Toscana, specificamente rivolto alla identificazione e alla predisposizione di servizi di prioritario interesse per le imprese. Per agevolare lo sviluppo e l'utilizzo dello Sportello Unico, tutti i Comuni del distretto oltre ad aver adottato le stesse procedure e la stessa modulistica, hanno realizzato una rete telematica di servizio, interfaccia, tra Pubblica Amministrazione ed imprese.
- *La Conceria Sperimentale ed il laboratorio*, il cui obiettivo è di incrementare la competitività del settore in una prospettiva di sviluppo sostenibile, agendo sui processi critici per la qualità ambientale e l'efficienza dei suoi fattori produttivi e partecipando a programmi di ricerca e sviluppo per l'introduzione di elementi di innovazione di prodotto, di processo e di tipo organizzativo.
- *La Formazione delle risorse umane*, intesa come valorizzazione del patrimonio di competenze imprenditoriali, manageriali e tecnico-specialistiche.
- *La Comunicazione e la Promozione*, con riguardo alle azioni che ne incrementino la capacità di comunicare con sistematicità ed efficacia la propria immagine nel contesto esterno e fra le imprese del settore.

ASSOCIAZIONI COMPRENSORIALI DI CATEGORIA



ASSOCIAZIONE CONCIATORI

Via Buoni, 2/A
56029 Santa Croce sull'Arno (PI)
Tel.: (+39) 0571/366310, fax: (+39) 0571/366231
e-mail: info@assoconciatori.com
<http://www.assoconciatori.com>

CONSORZIO CONCIATORI DI PONTE A EGOLA

Piazza Spalletti Stellato, 12
56024 Ponte a Egola (PI)
Tel.: (+39) 0571/499477, fax: (+39) 0571/499450
e-mail: info@consorzioconciatori.it
<http://www.consorzioconciatori.it>

COMUNI DEL DISTRETTO

COMUNE DI CASTELFRANCO DI SOTTO

Piazza R. Bertoncini
56022 (PI)
Tel.: (+39) 0571/4871, fax: (+39) 0571/478995
e-mail: castelfranco.urp@leonet.it
<http://www.comune.castelfranco-di-sotto.pi.it>

COMUNE DI FUCECCHIO

Piazza Amendola
50054 (FI)
Tel.: (+39) 0571/2681, fax: (+39) 0571/268246
e-mail: giunta@comune.fucecchio.fi.it
<http://www.comune.fucecchio.fi.it>

COMUNE DI MONTOPOLI VALDARNO

Via Guicciardini
56020 (PI)
Tel.: (+39) 0571/449811, fax: (+39) 0571/466327
e-mail: montopoli@leonet.it
<http://www.comune.m.pi.it>

COMUNE DI SAN MINIATO

Via Vittime del Duomo, 8
56027 (PI)
Tel.: (+39) 0571/4061, fax: (+39) 0571/406234
e-mail: urp@comune.san-miniato.pi.it
<http://www.comune.san-miniato.pi.it>

COMUNE DI SANTA CROCE SULL'ARNO

Piazza del Popolo
56029 Santa Croce sull'Arno (PI)
Tel.: (+39) 0571/30853, fax: (+39) 0571/30898
e-mail: info@comune.santacroce.pi.it
<http://www.comune.santacroce.pi.it>

COMUNE DI SANTA MARIA A MONTE

Piazza della Vittoria
56020 (PI)
Tel.: (+39) 0587/261611, fax: (+39) 0587/705117
e-mail: ced.smm@ipermedianet.com
<http://www.comune.santamariaamonte.pi.it>

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE

PROVINCIA DI PISA

Piazza Vittorio Emanuele II, 14 - 56125 PISA
Tel.: (+39) 050929111, fax (+39) 050502328
<http://www.provincia.pisa.it>